

27 maggio 2010

I dati relativi al mese di giugno saranno diffusi il prossimo 30 giugno

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:
23 giugno 2010: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori
(mese di riferimento: giugno)

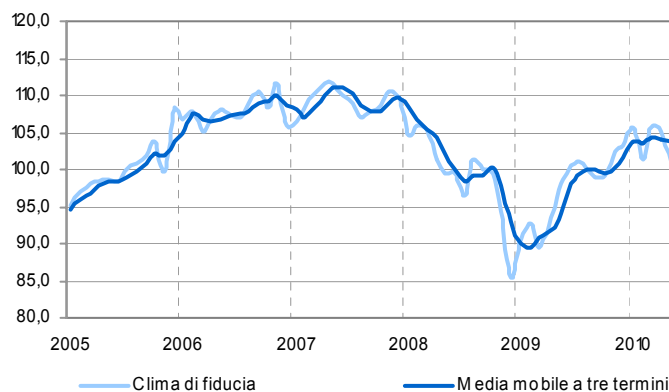
Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

Peggiora a maggio la fiducia dei commercianti italiani, in particolare nella grande distribuzione

● **A partire da questo mese, l'ISAE diffonde i dati dell'inchiesta sulle imprese del commercio elaborati secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Una descrizione dettagliata delle modifiche apportate è contenuta nel comunicato stampa "Le nuove serie delle Inchieste ISAE sulle imprese", diffuso contestualmente alla presente nota**

- **L'indicatore sintetico, considerato al netto della componente stagionale, scende da 105 a 101, posizionandosi decisamente al di sotto dei valori medi dei primi mesi dell'anno**
- **Segnali sfavorevoli provengono dai giudizi e, seppure in misura più lieve, dalle aspettative sulle vendite. In accumulo sono giudicate le giacenze di magazzino**
- **Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, improntate al pessimismo emergono le attese sul volume futuro degli ordini, mentre stabili emergono quelle relative all'occupazione**
- **Guardando ai prezzi, è percepita in accelerazione sia la dinamica corrente che quella futura**
- **Il peggioramento della fiducia, pur riflettendo dinamiche omogenee, risulta particolarmente marcato nella grande distribuzione. l'indicatore destagionalizzato scende infatti da 107,3 a 103,8 nella distribuzione tradizionale, ma da 104,7 a 98,2 in quella "moderna"**

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



Risultati generali

Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, il clima di fiducia dei commercianti italiani, considerato al netto dei fattori stagionali, scende a maggio di quattro punti, portandosi dal rivisto (si veda quanto riportato nella nota informativa) 105 (in aprile) a 101. Rispetto alla scorsa rilevazione, a peggiorare sono soprattutto i giudizi e, in misura più lieve, le aspettative sulle vendite; in accumulo, infine, sono giudicate le giacenze di magazzino.

Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, risultano improntate al pessimismo le attese sul volume degli ordini, mentre stabili emergono quelle relative all'evoluzione del mercato del lavoro. Dal lato dei prezzi, le spinte inflazionistiche sono giudicate in accelerazione con riferimento sia a quelle correnti che a quelle future.

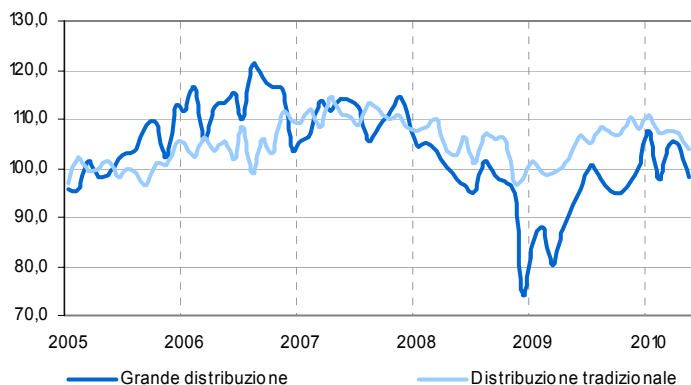
Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, la fiducia peggiora in entrambe i circuiti distributivi ed in misura particolarmente accentuata nella grande distribuzione. Depurato dai fattori stagionali, l'indicatore scende, infatti, da 107,3 (in aprile) a 103,8, nella distribuzione tradizionale, ma da 104,7 a 98,2, in quella "moderna".

Situazione nel mese di riferimento (maggio 2010)

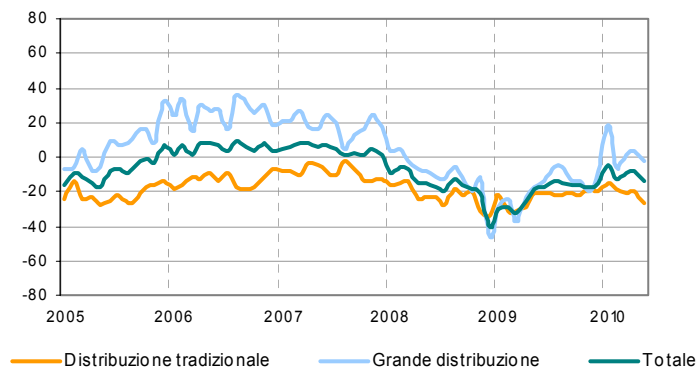
A maggio, i giudizi sull'andamento corrente delle vendite presentano un andamento decisamente negativo ed il saldo destagionalizzato della variabile si porta da -8 (in aprile) a -13. In linea con tale risultato, l'inchiesta evidenzia un aumento generalizzato delle scorte di magazzino con il saldo destagionalizzato della variabile che passa, infatti, da 0 a 3. Dal lato dei prezzi, la maggior parte degli intervistati giudica la dinamica corrente in accelerazione ed il saldo destagionalizzato della variabile si sposta conseguentemente da 21, in aprile, a 25.

Disaggregando per forma distributiva, le opinioni espresse dagli intervistati appaiono per lo più omogenee. Guardando, in particolare, ai saldi destagionalizzati delle variabili: quello relativo all'andamento delle vendite peggiora da 4 a -3 nella grande distribuzione e da -20 a -27, in quella tradizionale; quello relativo alle scorte, aumenta da -2 a 6, nella prima e da 3 a 4, nella seconda. I giudizi formulati dagli intervistati circa la dinamicità dei prezzi correnti, presentano, invece, un andamento differenziato: il saldo destagionalizzato della variabile resta infatti invariato, guardando alla distribuzione tradizionale (28), ma aumenta sensibilmente con riferimento, invece, alla distribuzione "moderna" (21, era 13 ad aprile).

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



GIUDIZI SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)



Previsioni per i mesi successivi

A maggio peggiorano le aspettative formulate dagli intervistati sia sulle vendite che sul volume futuro degli ordini. In termini di saldi destagionalizzati, quello relativo alla prima scende da 10 a 7; quello relativo alla seconda perde da -6 a -9. Gli operatori intervistati si mostrano invece prudenti nel formulare le aspettative circa l'occupazione, lasciando infatti invariato il saldo destagionalizzato della variabile (3). Quanto, per concludere, alle intenzioni di modifica dei prezzi di vendita, l'inchiesta prospetta una ripresa delle spinte inflazionistiche future con il saldo destagionalizzato della variabile che sale lievemente, portandosi da 6, in aprile, a 7.

Disaggregando i dati per tipologia distributiva, sono gli operatori di entrambe le tipologie di vendita a dichiararsi preoccupati circa il volume futuro delle vendite e degli ordini. Il saldo destagionalizzato della prima variabile perde, infatti, da 15 a 9, nella grande distribuzione e da 4 a 3, in quella tradizionale; quello relativo alla seconda, si ridimensiona da 3 a 0, nella prima e da -15 a -18, nella seconda. Dal lato dell'occupazione e dei prezzi di vendita, i risultati per tipologia di vendita non risultano invece omogenei. Nel dettaglio, il saldo destagionalizzato della prima variabile scivola da 9 a 8, nella grande distribuzione, recuperando al contrario da -1 a 0, in quella tradizionale; il saldo relativo alla seconda (anch'esso considerato al netto della componente stagionale) resta stabile a 13, nella distribuzione tradizionale, salendo invece da -1 a 0, in quella "moderna".

CLIMA DI FIDUCIA E SALDI DELLE SERIE COMPONENTI L'INDICE (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Clima di fiducia	Andamento delle vendite (giudizi)	Andamento delle vendite (aspettative)	Scorte
Gen.	105,6	-5	8	-1
Feb.	101,4	-13	7	2
Mar.	105,6	-9	15	2
Apr.	105,0	-8	10	0
Mag.	101,0	-13	7	3

ASPETTATIVE SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)

